

130+38 MQ IERI E OGGI

Paesaggio e natura, **tradizione rurale pugliese e architettura contemporanea** coesistono in un progetto nel quale ogni elemento rispetta innanzitutto lo spirito del luogo. Anche attraverso la scelta di materiali e finiture, in stile tipicamente mediterraneo

Un trullo e una lamia risalenti alla fine dell'800 **dialogano in grande armonia con i fabbricati di nuova costruzione**: siamo nel Comune di Polignano a Mare, e l'intento ben riuscito del progettista è stato quello di rispettare lo spirito originario, il cosiddetto "genius loci". All'esistente, infatti, sono stati aggiunti altri elementi con una modalità non invasiva, **restaurando rustici e muretti a secco**, preservando la vegetazione mediterranea punteggiata

di ulivi, mandorli, lecci, carrubi e alberi da frutta, immersi in un paesaggio tipicamente pugliese. Qui la campagna è a pochi chilometri di distanza dalla costa e il mare in lontananza è parte integrante del paesaggio. A pochi metri dalla casa è stata realizzata **anche una piscina** che, insieme ai porticati esterni, funge da **elemento di raccordo dello spazio**. Grande attenzione è stata posta, oltre che allo stile architettonico, anche nella selezione di materiali, **perlopiù di origine locale**.

*Tra gli edifici antichi e di nuova costruzione distribuiti sull'estensione della proprietà, nella zona più soleggiata esposta a Sud, è stata realizzata una piscina in muratura di forma rettangolare lunga oltre 11 m e larga quasi 3 m; il fondo è stato rifinito con intonaco a base di calce idraulica colorata con polvere di cocciopesto. Le finiture dei bordi e del solarium che circonda la vasca perseguono l'obiettivo di integrarla quanto più possibile con lo stile della casa e con il paesaggio naturale intorno. I lavori sono stati eseguiti da **Selvazzurra Piscine**.*



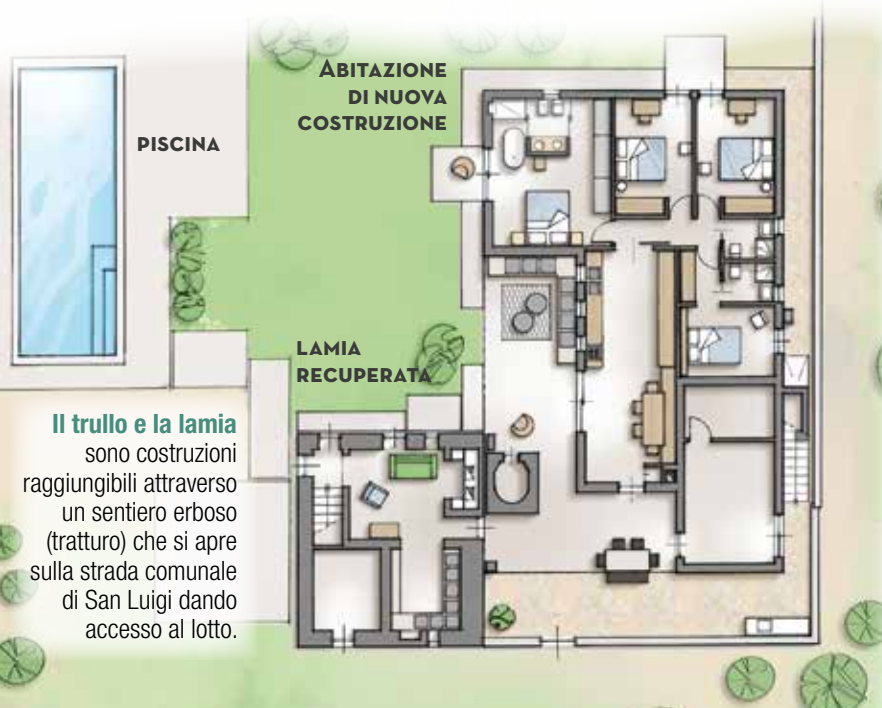
Nel porticato rivolto verso la piscina, le panche in muratura lungo le pareti della casa sono in pietra locale grezza intonacata a calce; la copertura è formata da una struttura in ferro sulla quale è fissato un cannicciato di bambù. Il solaio della casa è stato rialzato di circa 35 cm da terra per realizzare un vespaio aerato per un miglior comfort termico degli ambienti e per proteggerli dall'umidità del terreno. Per lo stesso motivo anche il tetto piano di copertura è di tipo ventilato.

In questo progetto, il passato ha un significato prezioso, percepibile nella valorizzazione della grande corte rurale aperta: i diversi fabbricati sono stati infatti collegati **da spazi all'aperto vivibili che si rifanno all'antica tradizione delle campagne pugliesi**. I due porticati, quello verso la piscina e l'altro disposto a 90° con la zona pranzo en plein air, sono elementi di raccordo che divengono parte integrante della casa, soprattutto d'estate



La proprietà su cui sorgono i vecchi e il nuovo fabbricato ha un'estensione di poco inferiore a 12.000 mq: la forma irregolare dell'area è dovuta ai preesistenti confini con le unità agricole che la circondano. Le linee di demarcazione sono costituite da una strada comunale e da antichi muri a secco che fungono da elementi di divisione.

Il terreno su cui sorgono la villa di nuova costruzione e gli altri edifici presenta una leggera pendenza in direzione Nord/Est. L'altezza è di circa 200 m sul livello del mare, a una distanza di 5 km dalla costa.



Il trullo e la lamia sono costruzioni raggiungibili attraverso un sentiero erboso (tratturo) che si apre sulla strada comunale di San Luigi dando accesso al lotto.

L'area conviviale all'aperto occupa una vera e propria veranda coperta: questo spazio, che rappresenta un'estensione dell'ambiente indoor con cucina e tavolo da pranzo, è anche concepito per sottolineare la continuità, da un punto di vista progettuale ed estetico, con i manufatti esistenti delle nuove costruzioni.

*↑ La panchetta e il piano del tavolo da pranzo sono in muratura intonacata con malta a base calce. A destra, il volume aggettante che non arriva a tutt'altezza è quello del forno esterno in pietra, accessibile sull'altro lato. È nello stesso materiale del pavimento e del muretto a secco a sinistra. Le sedie nere per l'outdoor sono di **Maisons du Monde**.*



↑ Tra la casa di nuova costruzione e la lamia, il forno all'esterno in pietra fa parte della struttura preesistente. La pavimentazione del porticato è realizzata in pietra di Cisternino rifinita in malta a base calce. I serramenti esterni di finestre e portefinestre sono in alluminio verniciato nero di Domal.

All'interno della villa, **la cucina completa di area conviviale** è l'ambiente principale intorno al quale ruotano gli spazi esterni abitabili. Il living indoor vero e proprio non è in questo edificio, ma è stato invece ricavato nell'antica lamia dopo un intervento di restauro conservativo

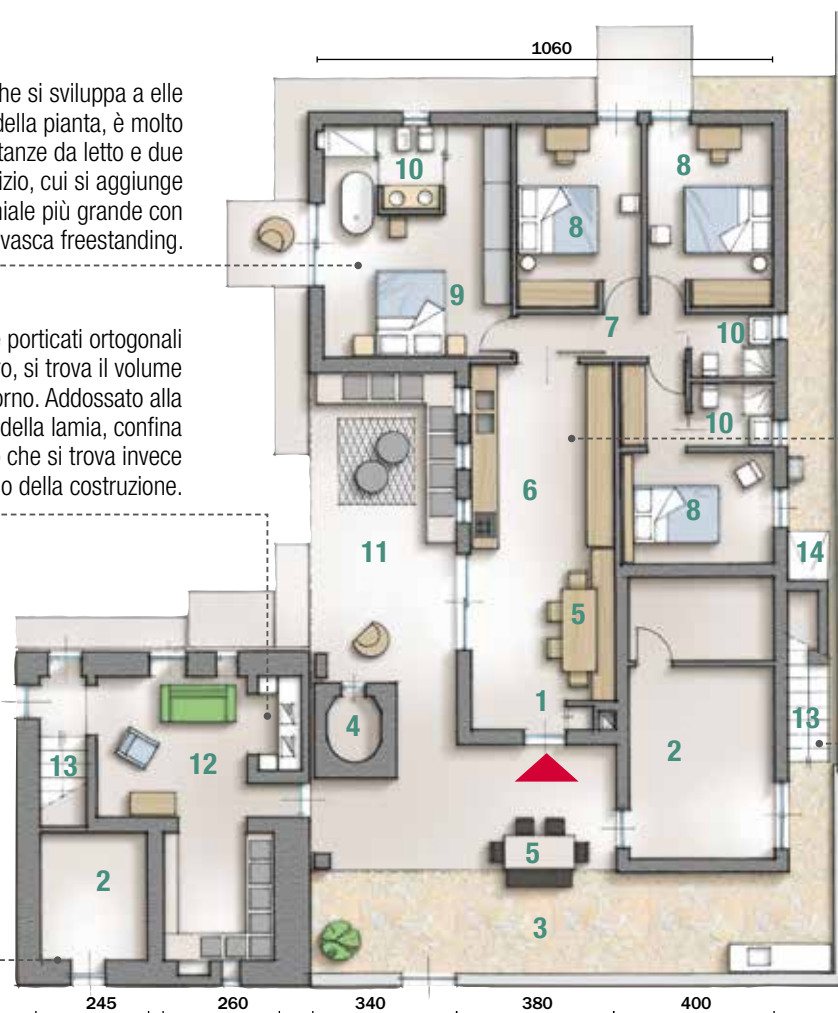


↑ Nella cucina la composizione in linea di **Aran Cucine** si sviluppa su due lati e gioca sull'abbinamento del legno e del laccato bianco; per le finiture a parete è stato scelto il verde acqua. Da una parte le basi sfruttano l'altezza sotto le tre piccole aperture affacciate sul porticato; di fronte è sistemata invece la zona office con le colonne del frigorifero e del forno. Le sedie nere intorno al tavolo sono le **Skin di Calligaris**; le lampade a sospensione in PMMA trasparente verde acqua sono le **Fly di Kartell**, design Ferruccio Laviani; i faretto cubici sono di **Wever & Ducré**. Rivestimenti in resina a pavimento di **Euwork**.

La parte notte, che si sviluppa a elle lungo due lati della pianta, è molto articolata: tre stanze da letto e due ambienti di servizio, cui si aggiunge la camera matrimoniale più grande con bagno en suite e vasca freestanding.

All'incrocio dei due porticati ortogonali uno rispetto all'altro, si trova il volume dell'antico forno. Addossato alla parete perimetrale della lamia, confina con un altro forno che si trova invece all'interno della costruzione.

La lamia, caratterizzata da muri di elevato spessore, è accessibile dal porticato. Nel progetto, la costruzione recuperata è diventata una dépendance della villa nella quale sono sistemati gli ambienti giorno. La scala interna sale al lastrico solare.



La cucina-pranzo su cui si apre l'ingresso principale, è costituita da un open space di circa 30 mq. L'ambiente è connesso agli spazi all'aperto che ospitano una seconda area conviviale e un salotto en plein air.

La scala esterna accostata alla parete del deposito, porta al terrazzo. Nell'angolo alle sue spalle è stata ricavata una doccia outdoor.

- 1 Ingresso 2 Deposito esterno 3 Porticato 4 Forno
- 5 Zona pranzo 6 Cucina 7 Disimpegno 8 Camera
- 9 Camera matrimoniale 10 Bagno 11 Salotto all'aperto 12 Soggiorno nelle dépendance 13 Scala
- 14 Doccia esterna



I MURETTI A SECCO

A correre lungo i confini della proprietà, definivano le **divisioni tra i diversi appezzamenti rurali** e ancora oggi costituiscono una **testimonianza storico-paesaggistica** che assume anche alto valore ambientale. All'interno dell'area sono presenti anche altri muretti a secco, in origine utilizzati come recinzioni protettive per gli animali che, nel progetto, **sono stati conservati e restaurati**. Diffusissime fin dall'antichità nelle campagne mediterranee, le murature a secco venivano realizzate **assemblando pietre raccolte dal terreno, senza l'impiego di malta**: l'equilibrio delle strutture, anche di grandi dimensioni e notevoli altezze, dipende dall'**abilità di predisporre i pezzi uno sopra l'altro**. Fessure e interstizi tra le pietre costituiscono l'habitat ideale per specie vegetali spontanee della macchia mediterranea, e per lucertole e insetti: veri e propri **mini ecosistemi naturali da preservare**.

Alla zona notte è stato riservato uno spazio ampio, dal momento che si è invece scelto di concentrare tutta l'area living nella dépendance. Delle quattro camere da letto, la più grande è una suite completa di bagno, a uso esclusivo, con **arredi essenziali e di stile contemporaneo**

*Nella camera matrimoniale più grande, il letto tessile con rivestimento grigio è di **Twils** e il comodino in legno grezzo è stato acquistato da **Carrieri Design**. L'illuminazione d'ambiente e quella puntuale nella zona lettura è ottenuta con apparecchi diversi: applique sopra il comodino, sospensione a bulbo centrale e lampada da terra sistemata vicino alla finestra.*



Un nuovo equilibrio è stato raggiunto tra ambiente naturale e fabbricato: quest'ultimo si sviluppa su un unico livello con un'altezza standard dei soffitti interni di 270 cm. Il tetto piano è raggiungibile dall'esterno tramite una scala in muratura molto tradizionale che sale parallela alla parete perimetrale di un deposito con annesso locale tecnico (circa 23 mq in totale): anche questi ambienti sono accessibili dall'esterno.



I pavimenti della camera matrimoniale e del bagno a uso esclusivo sono rivestiti con resina opaca in una tonalità neutra che si avvicina a quella della pietra calcarea degli esterni. La superficie continua, senza giunzioni, impermeabilizza dall'acqua e protegge dall'umidità.

*← Tra la camera matrimoniale e il bagno a uso esclusivo, la vasca freestanding sagomata appoggiata a una porzione di parete è di **Colacril**. A sinistra nell'ambiente di servizio, il mobile sospeso, i lavabi da appoggio tondi e lo specchio sono stati acquistati da **Damura**; rubinetteria a parete di **Paffoni**. Il pavimento in resina è di **Euwork**.*



MATERIALI A CHILOMETRO ZERO

Per la nuova abitazione e il restauro dei rustici sono stati utilizzati materiali in prevalenza provenienti dal territorio. Soltanto per le strutture portanti (travi, pilastri e solai della villa) si è fatto ricorso al latero-cemento. In pietra calcarea, invece, le murature; con lo stesso materiale sono state ripristinate quelle della lamia, del trullo e i muri a secco di contenimento. I blocchi, estratti localmente, nei secoli hanno permesso di **edificare la maggior parte delle costruzioni rurali "povere" della Puglia**. La pavimentazione dei porticati è in pietra, sempre a composizione calcarea, proveniente dalle **cave di Cisternino**; il ghiaietto dei vialetti è locale, gli intonaci interni ed esterni sono in **malte cementizie traspiranti a base di calce e polvere di tufo**.



↑ Il consolidamento e restauro della struttura della lamia non ha comportato modifiche significative alle facciate, né la realizzazione di nuove aperture. Le piccole finestre quadrate e i vani di accesso erano infatti tutti già esistenti: sono stati installati nuovi infissi a taglio termico in alluminio verniciato nero (di **Domal**).

Grazie a un intervento mirato e non invasivo, **l'antica lamia - il fabbricato rurale adiacente la nuova costruzione** - è diventata abitabile. Quasi 40 mq in più in cui è stato così possibile ricavare un'articolata area living sotto gli archi e le volte a botte. La pietra delle murature lasciata al grezzo svela il fascino delle origini senza nulla togliere al comfort termico e acustico



L'ambiente principale dell'antico edificio rurale è illuminato da portefinestre e piccole finestre. Le nicchie nello spessore dei muri perimetrali in pietra hanno permesso di ricavare piani d'appoggio e vani per contenere. La lampada a sospensione è **Parentesi di Flos**, design Achille Castiglioni e Pio Manzù. Il divano rivestito in tessuto verde è il modello **Broadway di Maisons du Monde**.

→ Nella lamia l'altezza della volta a botte è illuminata da **Maman di Seletti**, un sistema di bulbi a sospensione multipli con cavi a vista.

ARCHITETTURA

SOTTO LE VOLTE

Lamia, lammia o liama: a seconda delle diverse zone della Puglia e dei dialetti, questi diversi termini indicano **la stessa tipologia architettonica rurale**. Sparse nelle campagne, queste costruzioni all'epoca realizzate per **esigenze lavorative** (erano per esempio adibite a depositi per attrezzi agricoli) e **di abitazione temporanea dei contadini**, fanno parte del patrimonio storico di queste aree. Le lamie pugliesi hanno in genere caratteristiche ben riconoscibili: di dimensioni contenute, hanno **pianta rettangolare o quadrata**, sono edifici "poveri", costruiti con **pietre estratte dal terreno nella zona**. I muri perimetrali di elevato spessore sono innalzati a secco senza malta, le coperture **costituite da volte a botte** in tufo, le aperture piccole o del tutto assenti. Molte **lamie ben conservate nel Salento e in altre parti della regione sono state restaurate** e trasformate in abitazioni di vacanza come nel caso di quella presentata in queste pagine.



Il recupero della lamia ha comportato opere di manutenzione straordinaria con ripristino e pulizia delle murature perimetrali in pietra e la parziale redistribuzione degli spazi interni, adattandosi ai numerosi vincoli strutturali. L'ambiente vicino all'ingresso, riproporzionato da una volta a botte molto bassa, è stato conservato così com'era e arredato con panche in muratura: un salotto in nicchia minimale ma accogliente.



SUPER MEDITERRANEO



Ai confini dell'area di progetto c'è un trullo, **fabbricato tipico delle campagne pugliesi** e fortemente caratterizzante. Il restauro ne ha consolidata la struttura e preservati i tratti architettonici, a cominciare dalla copertura a cono in pietra di tufo.

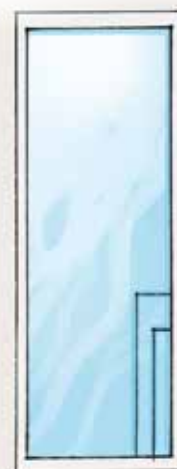
Faceva già parte del fondo agricolo prima dell'intervento anche un **piccolo trullo a pianta circolare**: poiché era diroccato e in stato d'abbandono, è stato necessario un restauro. Il cono della copertura è stato ripristinato utilizzando **pietre raccolte sul posto e intonacato a calce come in origine**. Il trullo non è abitato, ma adibito a **deposito e magazzino**.

PARTE INTEGRANTE DEL PAESAGGIO

I primi si erano concentrati **nella zona di Alberobello**, nella Valle d'Itria, per poi diffondersi su tutto il territorio pugliese, principalmente **lungo la costa adriatica**: i trulli raccontano una storia che, iniziata **nel XIV secolo**, testimonia dei primi insediamenti contadini in quest'area. Ne esistono però **anche di più recenti**. Inconfondibili per l'aspetto, questi edifici - riconosciuti nel 1996 come **patrimonio mondiale dell'Unesco** - sono un esempio di **architettura spontanea rurale**. A pianta quadrangolare o circolare, sono alti fino a 2 metri; la struttura è costituita da **muri a secco in pietra calcarea con spessore totale fino a 1,5 m**. La **copertura concava a cono** è formata da anelli concentrici sempre più stretti di pietre di tufo (**sistema a tholos**), chiusi all'apice da un grosso masso sagomato ad hoc in cima al quale è posato il pinnacolo; le pietre che rivestono il cono sono **denominate "chiancarelle"**.

Dall'antichità a oggi

la costruzione dei trulli ha seguito, con poche varianti, le tecniche tradizionali. Anche i restauri, affidati a personale specializzato, non possono discostarsi da criteri che ne preservino il valore storico. Il trullo presente lungo la fascia perimetrale di questa proprietà risale alla fine dell'800.



PISCINA

Progetto e foto: arch. Paolo Pellegrini, Polignano a Mare (Ba), Tel. 080/9246025, 328/8926815 - www.paolopellegriniarch.it, paolopellegrini.architettura@gmail.com

INDIRIZZI • Aran Cucine, www.aranworld.it, Tel. 800/500100 • Calligaris, www.calligaris.com, Tel. 0432/748211 • Carrieri Design, carrieridesign.com, Tel. 080/4240963 • Colacril, colacril.it, Tel. 0761/542126 • Damura, damura.it, Tel. 327/0350096 • Domal Serramenti, www.domal.it, Tel. 02/924291 • Euwork, www.euwork.it, Tel. 031/880160 • Flos, www.flos.com, Tel. 030/24381 • Kartell, www.kartell.it, Tel. 02/900121 • Maisons du Monde, www.maisonsdumonde.com, Tel. 800/870799 • Paffoni, www.paffoni.it, Tel. 0322/97321 • Seletti, www.seletti.it, Tel. 0375/88561 • Selvazzurra Piscine, www.selvazzurrapiscine.it • Twils, www.twils.it, Tel. 0421/469011 • Wever & Ducré, www.weverducre.com